

# BENPENSANTI E COMUNISTI

In Cecoslovacchia un Sacerdote è stato condannato ad otto anni di reclusione come colpevole di alto tradimento, per essersi rifiutato di impartire i sacramenti ad una iscritta al Partito Comunista.

Strana gente questi seguaci di Marx, di Lenin e di Stalin! Accerrimi sostenitori del materialismo economico e negatori di ogni spiritualità, essi chiamano la religione «l'oppio dei popoli»; eppure infieriscono contro un ministro della Chiesa che si rifiuta di addeborare con quell'oppio il popolo evoluto e cosciente! La verità è che, nel loro Machiavellismo deteriori, essi, che non credono in Dio, vogliono servirsi di Dio e della religione per contrabbandare le loro infami dottrine, per

dare un fondamento di spiritualità al loro brutale materialismo, per giustificare i loro regimi di tirannide e di oppressione. Comprendendo che non è possibile strappare Dio dal cuore degli uomini, vogliono farne un «commissario politico» agli ordini del Kominform; e pur essendo nemici dichiarati della Chiesa, pretendono che essa rimanga al loro servizio e che eserciti la sua missione solo come e quando ad essi fa comodo.

Questa pretesa, in verità, non è dei soli comunisti. Anche nelle file dei cosiddetti benpensanti c'è chi si scandalizza, in nome della libertà, della scemenza lanciata dalla Chiesa di Roma contro il marxismo. Ma c'è da osservare che il Santo Uffizio non commina né roghi né torture a coloro che non la pensano secondo i dogmi della più stretta ortodossia, e che in tutti i paesi del mondo, Italia compresa, ognuno è perfettamente libero di non essere cattolico.

Chi però vuol esserlo, ha il dovere di uniformarsi ai dettami della Chiesa; e questa ha il pieno diritto di scacciare dal suo seno coloro che professano dottrine in netto contrasto con la sua stessa essenza. Perché dunque i comunisti processano per alto tradimento chi si rifiuta di impartir loro i sacramenti? Che se ne fanno, dei sacramenti, i compagni comunisti e certi benpensanti troppo innamorati della libertà?



PRIMO GIRO AEREO DI SICILIA. - L'arrivo all'aeroporto di Milo, del Conte Luaidi, il pilota dell'«Angelo dei bimbi».



A CURA DEL GENIO CIVILE. - Ricostruzione dell'edificio dell'Archivio di Stato. Lavori di fondazione in corso. (Progetto Ing. Salvo. Impresa Paolo Benivegna Gianquinto). (Fotografie Bonventre)

# SI DICE... SI DICE... A rilento la Drepanum ad un mese dall'inizio

Certo è che in giro, nell'ambiente sportivo cittadino, tra tifosi e dirigenti, non si nota gran che di entusiasmo per il prossimo campionato calcistico. Questo scarso ardore è stato espresso con una battuta felice da un tifoso: «pari un matrimonio purtatu». Mentre il tempo infatti fila verso il traguardo del 4 settembre, data di inizio del campionato, mentre altrove le segreterie sportive fanno fave per potenziare le squadre, qui da noi si aspetta tranquillamente che Allah, in maglia granata e scarpe da gioco, scenda dal paradiso dell'Islam, a mettere a posto le nostre cose.

La nostra compagine è oggi a zero, decimata dei migliori elementi della scorsa stagione, né pare si sia fino ad ora pensato di colmare i vuoti paurosi che lo scendere dei contratti ha lasciato nelle nostre file. In attesa e nella speranza di potervi raccontare qualcosa di più solido nella prossima settimana, eccovi che cosa si va dicendo in giro: SI DICE che il nuovo Presidente della Drepanum non voglia sfuggire e intenda anzi far meglio e più rispetto all'anno passato...

ben tornati ragazzi della Drepanum e non ci fate venire il cardiopalma... Ora una parolina agli sportivi trapanesi. Abbiamo iniziato queste note lamentando un difetto di entusiasmo che non può andare scusato. Insomma se vogliamo che lo sport del calcio sopravviva non dovranno verificarsi le defezioni dell'anno scorso. Al campo Aula bisogna andarci, le cento lire per la Drepanum bisogna spenderle. Non si può fare lo sport solo a critiche alla loggia davanti la putia di Costantino. Ma questo è argomento su cui torneremo la prossima settimana

## Elogio del disinteresse

Il «Giornale di Sicilia», che dovrebbe essere il sostenitore ed il valorizzatore di tutte le più belle ed interessanti manifestazioni che si svolgono nella nostra isola, non ha dedicato neanche un riga ad un avvenimento di straordinaria importanza artistica e spirituale, quale è stato indubbiamente il «Luglio musicale trapanese», mentre ha messo a disposizione tutte le sue colonne per celebrare la stagione lirica tenutasi in Enna al «Castello di Lombardia».

La ragione di questo assoluto ed ostile silenzio nei nostri riguardi pare sia dovuta al fatto che il Comitato del Luglio Musicale Trapanese non ha potuto, per le imprescindibili esigenze del suo modesto bilancio, aderire all'invito di fare la sua pubblicità a pagamento sul magno organo palermitano. Ed il «Giornale di Sicilia», con quel disinteresse che tanto lo distingue, ha dato disposizione al suo corrispondente di tacere sull'avvenimento di cui sarebbe stato doveroso parlare, se non per spirito di civismo e di patriottismo, almeno a solo titolo di cronaca.

I Trapanesi faranno bene a ricordarsi di questo gesto e deplorabilissimo spirito mercantile del quotidiano che comprano con tanta assiduità ed a ripagarlo in conguenza, come esso merita.

## Lettere di bronzo

I monumenti a Garibaldi ed a Vittorio Emanuele II ostentano ancora delle iscrizioni mancine ed incomplete, non avendo alcuno curato la sostituzione delle lettere di bronzo che furono anni addietro asportate da ladri vandali e razziatori di metalli.

Urge provvedere alla sostituzione di quelle lettere, non solo per il rispetto dovuto ai due illustri effigati (o se non altro, di anime, a Garibaldi che è assurdo senza sua colpa a simbolo di repubblicanesimo, di democrazia e perfino di comunismo), ma anche per la dignità ed il decoro cittadino. Quelle iscrizioni incomplete danno una tale impressione di trasandatezza, di provincialismo, di musulmaneria incuria, che non fanno davvero onore al nostro paese, nel quale pure si notano tanti segni di risveglio.

Dottor Fradella, sappiamo che Ella cura non solo i grossi problemi, ma anche i piccoli particolari della vita cittadina. Non vorrebbe Ella acquistarsi anche quest'altra benemerita? Dica, per favore, le lettere mancanti all'Erce dei due mondi ed a quel vecchio gentilu-

## Concorsi per l'ammissione all'Accademia di Modena

Il Ministero della Difesa - Esercito ha indetto per l'anno accademico 1949-50 un concorso, per esami o per titoli ed esami, per l'ammissione alla Accademia Militare di Modena di 250 giovani aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente nell'Esercito. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani anche se non arruolati che abbiano compiuto il 17° anno di età e non superato il 25° al 31 ottobre 1949 (Per i candidati al corso dei commissari il limite massimo di età è di 26 anni) e siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: per gli aspiranti alle varie armi: diploma di maturità classica o scientifica; per gli aspiranti al servizio automobilistico: diploma di maturità classica o scientifica e diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti tecnici industriali, navali e per geometri; per gli aspiranti al servizio di commissariato (ruolo sussistenza): i precedenti titoli di studio e il diploma di ragioniere; per gli aspiranti al servizio di commissariato (ruolo commissari): laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, in scienze economiche, in ingegneria industriale, in scienze agrarie.

Il limite minimo di statura è di m. 1,65.

Le domande di ammissione debbono essere presentate entro il 20 agosto 1949 al Distretto militare di residenza.

## A Trapani la Direzione Provinciale dell'Agenzia IRISI

Con l'appoggio dei più importanti Enti di categoria si è costituita a Trapani un'agenzia dell'IRISI (Istituto Regionale Informazioni Sviluppo Commerciali e Industriali).

L'IRISI che è collegato con tutti i mercati d'Italia e coi più importanti mercati del mondo si propone di favorire ed incrementare la produzione ed il commercio della Sicilia, mettendo in contatto i Commercianti ed Industriali con le più importanti Ditte estere e Nazionali.

L'Agenzia dell'IRISI ha sede in Trapani in via Cortina, 143, telefono 11-08.

# INCOSCENZA E MALAFEDE

# Attenzione: sabotano l'acquedotto di Trapani

Nessuno ha il diritto di respingere l'acqua che viene offerta ai Trapanesi - L'inqualificabile manovra del castelvetranese Lombardo destinata a cadere nel ridicolo.

Ai componenti del cosiddetto Comitato che avrebbe dovuto, dopo tanta ed inutile accademia svoltasi in Consiglio Comunale, occuparsi della risoluzione del problema idrico cittadino, è giunta giorni addietro una circolare, a firma dell'Ing. Nicolò Lombardo, nella quale si sosteneva che, pur essendo dimissionari il Consiglio Comunale e la Giunta, il Comitato predetto doveva considerarsi ancora in funzione e pertanto si invitavano i suoi membri ad una riunione che si sarebbe dovuta tenere, nel Palazzo comunale, la sera di mercoledì 3 corrente.

Non sappiamo quali decisioni siano state prese nel convegno (al quale peraltro non sono intervenuti i componenti più autorevoli e più di buon senso del defunto Comitato); perché l'Ing. Lombardo, evidentemente e per spiegabilissime ragioni nostalgiche di Minculpop, non ha sentito il dovere di invitare alla riunione anche la stampa, o per lo meno di invitar noi, che abbiamo il torto imperdonabile di non pensarla come l'autorevole gerarca. Può comunque ragionevolmente supporre che in quel convegno si siano scagliati fulmini contro la soluzione Montescuro e si sia ancora una volta caldeggiata quella Mirto e Platti con relativo ordine del giorno, ed altri consimili perdetempi.

Se così è, noi dobbiamo denunciare alla pubblica opinione l'indegna manovra che si sta tentando di compiere ai danni della città assetata. Proprio quando l'aspirazione di un cinquantennio sta diventando realtà, poiché grazie all'autorevole interessamento dell'On. D'Antoni la Regione ha deliberato il finanziamento dell'acquedotto di Montescuro (la cui costruzione è totalmente a carico dello Stato), i soliti gusamstestieri si agitano per ritardare ulteriormente la soluzione del problema, e rifiutano l'acqua che viene loro offerta, poca o

molta che sia, per inseguire il miraggio di altre fonti, la cui concessione non è stata ancora presa in esame neanche come semplice possibilità. La famosa teoria del cavalletto e del somaro, di lombardiana memoria, rischia qui di farci rimanere tutti a piedi.

Ora la cittadinanza trapanese deve stare in guardia contro l'insano tentativo. Qui giocano interessi politici (e la politica è quella mala femmina per la quale si tradirebbe anche la propria madre; fu la politica che indusse molti italiani a volere la disfatta della Patria pur di rovesciare un uomo e un regime; e la politica indurrebbe qualcuno a preferir di vedere assata la propria città purché non trionfasse la tesi dell'avversario) qui giocano anche interessi personali e comunali. In particolare noi neghiamo all'Ing. Lombardo, castelvetranese, ora che non è più assessore ai lavori pubblici del nostro comune, il diritto di occuparsi delle

cose di Trapani. L'aliquota delle acque di Montescuro che sarebbe tolta alla città di Trapani, farebbe molto comodo agli altri Comuni della Provincia, tra cui Castelvetrano. La teoria del cavalletto e dell'asino dunque non è genuina. L'Ing. Lombardo ci faccia il santo favore di non occuparsi più delle cose nostre, almeno fino a quando non avremo commesso di nuovo l'imperdonabile errore di chiamarlo a dirigere, in un qualsiasi settore, le sorti della nostra città.

## Al Comune di Trapani

# Com'era col Consiglio Com'è col Commissario

Trapani appare in questi giorni trasformata in un cantiere pulsante di attività. Si lavora per rifare il fondo stradale e per sistemare i marciapiedi nelle parallele e nelle traverse di Via Fardella; si migliora la rete interna di tubazioni per l'approvvigionamento idrico cittadino; vengono trasformati ed abbelliti i pubblici giardini in modo da creare confortevoli e degnose oasi di verde nelle piazze più assolate.

Non disperiamo di vedere fra breve iniziate le opere per l'immissione dell'acqua della Madonna nella rete dell'acquedotto principale. L'uomo della strada, anche se qualche volta impreca perché incontra ad ogni piè sospinto buche, fossati, trincee e terrapieni, benedice a tanto fervore di opere che dà lavoro ai disoccupati e prelude ad una più razionale e definitiva riorganizzazione della viabilità cittadina, ad un sensibile miglioramento dell'estetica trapanese.

Ed osserva, l'uomo della strada che questo intensificarsi di attività si verifica proprio in regime commissariale, cioè quando a capo del Comune c'è un uomo che non fa politica, che pensa soltanto ad amministrare, che può prendere le sue utili e sane decisioni senza l'assessante controllo dei partiti o, peggio ancora, delle cricche, e ne deduce che questa è vera democrazia e non quella delle chiasse, delle

riasse, delle interminabili discussioni infelice. Dopodiché si propone di mandare al Comune, per la prossima volta, uomini che pensino solo ad amministrarlo, che non assumano arie da padroni ma si considerino solo i servitori del popolo, e che, quando debbano recarsi alle riunioni consiliari, lascino la tessera al guardaportone di Palazzo D'Alì per ricordarsi, nell'aula del Consiglio, di essere solo trapanesi.

Intanto, Comm. Fradella, buon lavoro a Lei ed a tutti gli uffici che insieme a Lei si prodighino per il bene della nostra città.

## Plexigas, nuovo artigianato

# Presto a Trapani la mostra campionaria

Ci siamo altra volta occupati dell'attività artigiana svolta da tre giovani concittadini, i fratelli Noto, con la lavorazione di materie plastiche e principalmente del plexigas. Diamo oggi l'annuncio che la volontà, gli sforzi tenaci, i sacrifici dei bravi e geniali cultori avranno prestissimo il crisma del riconoscimento del pubblico, al giudizio del quale verranno esposti i prodotti della ardita iniziativa, dell'originale ingegnosità.

I fratelli Noto sono già conosciuti dalla cittadinanza: i risultati brillanti da loro raggiunti nella lavorazione del plexigas, del rhodoid, della galatite e di altro materiale plastico sono stati ampiamente illustrati su queste colonne; occorre ora dare il sigillo ad un'opera tenace e ardita, che testimonia della vitalità geniale della nostra gente. Trapani infatti non è nuova nel campo delle conquiste artigiane: i corrali, i ceramisti, gli scultori in legno, i lavoratori d'intarsio hanno acquistata qui meritata rinoman-

## Esami per operatori cinematografici

Avranno luogo in questa città, martedì 30 Agosto 1949 alle ore 9, nei locali del Cinema Fontana, gli esami per operatori cinematografici. E' l'ultimo esame per il 1949 e gli interessati dovranno produrre sollecitamente l'istanza su carta bollata di L. 24 intestata al Sig. Prefetto - Presidente della Commissione, con le complete generalità, il recapito, gli estremi della carta d'identità o altro documento equipollente, un foglio bollato in bianco di L. 32 ed un vaglia bancario di L. 500 intestato all'interessato e girato alla Questura. Il giorno degli esami i candidati dovranno presentarsi alla Commissione col documento d'identificazione e se idonei riceveranno per tramite del Sindaco o dell'Ufficio di P.S. del Comune ove risiedono il certificato di abilitazione ad esercitare le mansioni di operatori cinematografici. Le domande dovranno pervenire a questa Questura non oltre il 20 Agosto p. v.

## LINEA AEREA PER PANTELLERIA

# CANNIBALISMO PALERMITANO AI DANNI DELLA NOSTRA CITTA'

La notizia che il prossimo lunedì entrerà in funzione, per interessamento della Regione, una nuova aviolinea della L.A.I., che collegherà a dirittura Pantelleria con Palermo, è stata accolta dalla cittadinanza, dai provinciali e, soprattutto, dagli stessi Panteschi con viva sorpresa e con stupore.

Pantelleria aveva, sì, bisogno di essere collegata rapidamente, mediante un servizio aereo, con la Sicilia e, quindi, col continente; ma i legami più forti e più vivi dell'isola dello zibibbo erano e sono col capoluogo, con Trapani.

La cosa è di per se stessa incomprensibile, tanto più che Trapani possiede due aeroporti, attrezzati entrambi per i servizi aerei civili. Per questo chiediamo ai Deputati della Regione, con appello d'urgenza, il loro sollecito interessamento, onde porre riparo all'inconcepibile grave errore commesso. Analogo invito rivolghiamo all'Ente per il Turismo, al Commissario al Comune, al Preside della Provincia, al Prefetto Attardi.

